



Comune di Rive d'Arcano

Provincia di Udine

Reg. delibere n. 48 del 17-05-2017

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione piano azioni positive 2017-2019 Decreto Legislativo 196/2000.

L'anno duemiladiciassette, addì diciassette del mese di maggio alle ore 16:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE:

		<u>Presente</u>	<u>Assente</u>
D'Angelo Cristina	Sindaco	Presente	
Marini Fabio	Vice Sindaco	Presente	
Covassi Jada	Assessore	Assente	
Mestroni Corinna	Assessore	Presente	
Cosolo Andrea	Assessore	Presente	

Assiste all'adunanza il segretario comunale Bertoia Alessandro. Constatato legale il numero degli intervenuti, D'Angelo Cristina assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere sull'oggetto sopraindicato.

Reg. delibere n. 48 del 17-05-2017

OGGETTO: Adozione piano azioni positive 2017-2019 Decreto Legislativo 196/2000.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

li, 12-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bertioia Alessandro

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

li, 12-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Fabro Mara

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'art.1 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 165/2001 in base al quale i pubblici uffici sono organizzati al fine di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;

- l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 in base al quale le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e

nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno;

- l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 198/2006, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute predisporre piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

Ai sensi dell'art. 42, comma 2[^] dello stesso D. Lgs. 198/2006, le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

- a. eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- b. favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c. favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d. superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e. promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f. favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- f bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile;

Vista altresì la direttiva del 23 maggio 2007 avente ad oggetto “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”, emessa dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità;

Richiamato il D.Lgs. n. 150/2009, il quale prevede il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità attraverso il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare;

Considerato che il piano, sviluppandosi su un arco temporale triennale si pone quale obiettivo generale e trasversale a tutti gli Enti, l'attuazione di forme di flessibilità oraria per i dipendenti, considerate misure di conciliazione per favorire una migliore armonizzazione degli impegni professionali e personali, una maggiore responsabilizzazione delle persone,

l'aumento del benessere individuale e collettivo e quindi un'azione positiva sulla produttività dell'Ente e una disponibilità delle risorse umane su maggiori archi di tempo;

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Ente favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro;

Considerato, pertanto, che la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle leggi in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali;

Considerato che l'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 01.01.2017 dell'Ente, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici: Personale a tempo indeterminato

<i>Categoria</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totali</i>
PLB	0	0	0
D	0	1	1
PLA	1	1	2
C	4	0	4
B	1	3	4
A	0	0	0
Totali	6	5	11

Come si evince dalla tabella su esposta nell'ente è presente una forte percentuale di personale di genere femminile, raggiungendo il 54,55% dell'organico a tempo indeterminato.

CONSIDERTO che per quanto riguarda le progressioni di carriera, la formazione e le condizioni di lavoro è garantita la parità di trattamento tra uomini e donne e non si è registrato nessun episodio di discriminazione di genere.

VISTA la Direttiva 03/02/2017, n. 1 - Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di comportamenti e atti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ostativi all'allattamento

DATO ATTO che in caso di mancato adempimento nell'adozione del presente Piano, si applica l'art. 6, 6[^] comma, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il Piano delle Azioni Positive, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

RILEVATO inoltre che è previsto un monitoraggio periodico delle azioni individuate all'interno del piano e che le misure di conciliazione da attivare non comportano oneri finanziari;

Fatto presente che l'organismo che vigila e garantisce la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo è il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni la cui istituzione è prevista dall'articolo 57 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Rilevato che la proposta di piano è stata inviata alla Consigliera provinciale di parità, alle OO.SS. e R.S.U. in data 03.05.2017;

Dato atto che il piano verrà sottoposto al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni non appena esso sarà costituito;

Vista la Delibera di Giunta Reginale n. 1093 del 17.06.201 che tra le funzioni della gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e attività di controllo prevede il Comitato unico di garanzia previsto con legge 183/2010;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni descritte in narrativa il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017 - 2019, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 2) di prevedere un monitoraggio periodico delle azioni individuate all'interno del piano e delle misure di conciliazione che saranno attivate in questo Ente nell'arco del prossimo triennio;

- 3) di dare atto che il piano verrà sottoposto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni non appena esso sarà costituito;
- 4) di inviare il presente provvedimento alla Consigliera Provinciale per le Pari Opportunità e alle OO.SS. e RSU.

Con successiva e separata votazione e con voti unanimi e favorevoli, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 17 del 24.05.2004.

OGGETTO: Adozione piano azioni positive 2017-2019 Decreto Legislativo 196/2000.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to D'Angelo Cristina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bertoia Alessandro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il giorno 18-05-2017 e vi rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi nonché comunicata ai capigruppo consiliari.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Bernardini Rina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune dal 18-05-2017 al 02-06-2017 ed è DIVENUTA ESECUTIVA in data 02-06-2017 (art. 17 della L.R. n.17 del 24.05.2004).

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITA'
F.to Bernardini Rina